



Ministero dell' Ambiente

e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

IL DIRETTORE GENERALE

Al Sig. Capo di Gabinetto
segreteria.capogab@pec.minambiente.it

Al Segretario Generale
segretariato.generale@pec.minambiente.it

Alle Segreterie dei Sottosegretari di Stato
segreteria.micillo@pec.minambiente.it
segreteria.gava@pec.minambiente.it

Alla Direzione Generale per i Rifiuti e
l'Inquinamento dgrin@pec.minambiente.it

Alla Direzione Generale per la
Salvaguardia del Territorio e delle Acque
dgsta@pec.minambiente.it

Alla Direzione Generale per la Protezione della
Natura e del Mare
dgprotezione.natura@pec.minambiente.it

Alla Direzione Generale per il Clima e l'Energia
dgcle@pec.minambiente.it

Alla Direzione Generale per le
Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Alla Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile,
per il Danno Ambientale e per i Rapporti con
l'Unione Europea e gli Organismi Int.li
dgsvi@pec.minambiente.it

All' Organismo Indipendente di Valutazione
oiv@pec.minambiente.it

Al Presidente CUG
CUG@minambiente.it

Ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza
RLS@minambiente.it

ID Utente: 11086

ID Documento: AGP-2-11086_2018-0044

Data stesura: 02/10/2018

| | | | |
|---|--------------------------|----------------|------------------|
| ✓ | Resp. Div.: De Francesco | Ufficio: AGP_2 | Ufficio: AGP_2 |
| | Data: 02/10/2018 | | Data: 03/10/2018 |

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147

e-mail PEC: dgservizi.interni@pec.minambiente.it

AGP Divisione I
AGP Divisione II
AGP Divisione III
AGP Divisione IV
AGP Divisione V

INTERNO

e, p.c. Alle OO.SS.

CISL
CISL@minambiente.it
FPCGIL Ambiente
fpcgil@minambiente.it
UILPA
Uilpa@minambiente.it
CONFSAL UNSA
Confsal-Unsa@minambiente.it
FLP
flp@minambiente.it
CONFINTESA
IntesaAmbiente@minambiente.it

USB/PI (ex RDB PI)
usb@minambiente.it

DIRSTAT
dirstat@dirstat.it

UNADIS (ex CIDA/UNADIS)
unadis2012@gmail.com

AMNI-ASSOMED-SIVEMP-FPM
sindacato.fpm@alice.it

Alla RSU
Per il tramite del coordinatore A. Bianco
Direzione Generale degli Affari Generali e del
Personale

SEDE

OGGETTO: Piano annuale della Formazione 2019 e Triennale 2019-2021. Rilevazione fabbisogni formativi.

La formazione del personale è ritenuta una leva imprescindibile per il perseguimento delle finalità previste dall'articolo 1, comma 1, del D. Lgs. 165/2001 per l'accrescimento dell'efficienza delle Amministrazioni, per la razionalizzazione del costo del lavoro pubblico e la realizzazione della migliore utilizzazione delle risorse umane.

L'Atto d'indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2019 e per il triennio 2019 – 2021, emanato dal Ministro con D.M. n. 266 del 8 agosto 2018, ribadisce, conformemente al processo di riforma della Pubblica Amministrazione, l'importanza della formazione del personale nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità efficienza ed efficacia delle attività di questo Ministero.

La formazione mirata e continua costituisce, in tal senso, uno strumento strategico fondamentale ed irrinunciabile del processo di riqualificazione delle competenze interne, dello sviluppo delle professionalità necessarie a supportare questo processo di cambiamento e innovazione, al fine della massima valorizzazione del personale dipendente del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Le manovre finanziarie che, negli anni, hanno significativamente ridimensionato la spesa annua per la formazione del personale hanno inciso sugli interventi formativi, assegnando la priorità, fino ad oggi, a quelli gratuiti e strettamente indispensabili ed obbligatori.

Appare significativo, inoltre, accennare al fatto che i vigenti Contratti collettivi nazionali relativi al personale e ai Dirigenti del comparto funzioni centrali hanno inteso rimarcare l'importanza dell'investimento in attività formative, *“quale leva strategica per l'evoluzione professionale e per l'acquisizione e la condivisione degli obiettivi prioritari della modernizzazione e del cambiamento organizzativo”*.

I fattori di innovazione normativa sopra citati comportano la necessità di selezionare in modo molto attento gli interventi formativi; la corretta rilevazione dei fabbisogni formativi costituisce, infatti, il presupposto indispensabile per una adeguata programmazione dell'attività formativa, per cui è importante che tale rilevazione, pur nella consapevolezza che non tutti i fabbisogni possono essere rilevati preventivamente, sia la più completa e dettagliata possibile.

A tale riguardo, per la programmazione del prossimo triennio, in un'ottica a “scorrimento” in cui la programmazione puntuale è ridefinita annualmente, questo Ministero intende aderire all'offerta formativa gratuita della SNA, in particolare per tutti quegli interventi formativi aventi carattere prioritario nell'ambito dell'area afferente alle materie dell'anticorruzione e della pubblicità e trasparenza della pubblica amministrazione stante l'introduzione di nuovi istituti, come, ad esempio, l'accesso civico, anche in ragione dell'obbligatorietà normativamente prevista (legge n. 190/2012, PNA, PTPC) nonché della sicurezza sui luoghi di lavoro, per i vari profili professionali.

Carattere prioritario riveste, altresì, la formazione concernente il processo di riforma della disciplina del bilancio dello Stato e della contabilità pubblica, del codice degli appalti e dei contratti pubblici, del codice in materia di protezione dei dati personali, le politiche di coesione europea, la programmazione, progettazione e gestione dei fondi europei, tematiche che impattano, in modo altrettanto radicale, sulle attività amministrative e richiedono un costante aggiornamento delle competenze e una più mirata professionalizzazione del personale.

Permane, infine, la necessità di una costante formazione ed aggiornamento dei dirigenti come, peraltro, normativamente previsto dai decreti di riforma della Pubblica

amministrazione, sia con riferimento alle tematiche strettamente attinenti alla formazione manageriale in generale, che a quelle specifiche della contabilità e bilancio pubblico, programmazione comunitaria e gestione di fondi europei, trattamento giuridico del personale e lavoro agile, performance e valutazione.

In caso di riscontro negativo da parte della SNA, nel rispetto delle disposizioni di legge in materia, questo Ministero prevede la realizzazione degli interventi formativi avvalendosi della collaborazione delle Università, ovvero mediante acquisto su mercato elettronico, nonché ricorrendo ad agenti formatori privati, sempre nel quadro delle risorse finanziarie disponibili destinate alla formazione.

Si trasmettono, pertanto, le schede di rilevazione dei fabbisogni formativi che ciascuna Direzione, Ufficio e CdR avrà cura di compilare e restituire **entro il 16 ottobre p.v.** alla seguente casella di posta elettronica: AGP-II@pec.minambiente.it

La rilevazione dei fabbisogni formativi per l'anno 2019 è basata sul coinvolgimento di tutte le Risorse Umane che compongono la struttura organizzativa del Ministero, secondo una rilevazione ordinata su due livelli:

a) per l'individuazione generale degli interventi formativi, da sottoporre in prima analisi ai Direttori/Dirigenti, allo scopo di individuare le macro aree omogenee di attività, coincidenti con l'articolazione delle Direzioni in Divisioni e Settori nel cui ambito far emergere i fabbisogni formativi generali di ciascuna Direzione/CdR in generale;

b) per l'indicazione degli interventi formativi specifici, tra quelli individuati dai Dirigenti, con l'individuazione dei dipendenti coinvolti.

La scheda allegata alla presente è suddivisa in tre sezioni:

- 1) nella prima sezione, si chiede di indicare il CdR/Direzione Generale, l'eventuale Divisione interessata ed i correlati obiettivi di miglioramento che si intendono conseguire nelle attività di tale contesto e che determinano l'esigenza di sviluppo delle competenze del personale;
- 2) nella seconda sezione, si chiede di indicare l'*output* professionale da migliorare, le nuove competenze richieste al personale e il numero di dipendenti da coinvolgere nel processo formativo. In tale sezione, è possibile, inoltre, descrivere una proposta di massima degli interventi formativi che si intende svolgere per conseguire lo sviluppo delle competenze;
- 3) nella terza sezione, si chiede di indicare, nel dettaglio, i corsi di formazione da svolgere, del personale interessato, con particolare riferimento alle categorie giuridiche destinatarie ed al livello di priorità nell'ambito del triennio 2019/2021.

Nella scheda di rilevazione, è stata prevista anche una parte di rilevazione "libera" in cui i Direttori/Dirigenti possono individuare ulteriori fabbisogni formativi rispetto a quelli delle singole Divisioni, per esempio fabbisogni trasversali a più Divisioni e/o Settori, particolari fabbisogni di singoli dipendenti o gruppi di dipendenti, quali, a titolo esemplificativo, quelli connessi allo sviluppo del benessere organizzativo e delle pari opportunità, di riforma della pubblica amministrazione, di lingua straniera, di aggiornamento costante delle abilità, soprattutto con riferimento alla gestione documentale, al trattamento dei dati sensibili e all'accesso agli applicativi integrati in uso nella pubblica amministrazione.

Si confida, pertanto, nella proficua collaborazione da parte di tutti i soggetti in indirizzo, al fine di poter effettuare tale programmazione, presupposto fondamentale per la successiva adozione del Piano della Formazione per il triennio 2019/2021.

Cons. Roberto Alesse